



Comune di Modena

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

L'originale del presente documento redatto in formato elettronico è conservato dall'ENTE secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art. 3 c4-bis D. Lgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ad inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs 39/1993.

PROTOCOLLO N. 271416/2025 DEL 14/07/2025

CLASSIFICAZIONE 02.03 - 2024/11

**OGGETTO: RISPOSTA SCRITTA DELL'ASSESSORE GIULIO GUERZONI AD
INTERROGAZIONE AVENTE PER OGGETTO "NUMERI DEL SERVIZIO DI
MANUTENZIONE DEL COMUNE DI MODENA SETTORE LAVORI PUBBLICI E
MANUTENZIONE DELLA CITTA' (EX STM)" - GRUPPO CONSILIARE LEGA
MODENA - P.G. 183052 DEL 12/5/2025**

Allegati:

- 1119_001.pdf
A115AE3BE2C807D396BAE9CD3320A676F7158A46FFE1E5162AB775D3CCFAE7870915A04E23B0781
347D54844F1657CFC2EDA7677B9C00D8ED83DA893AB973662

OGGETTO: Risposta a interrogazione scritta “*Numeri del servizio di manutenzione del Comune di Modena settore lavori pubblici e manutenzione della città (ex STM)*”
Protocollo Generale 183052 del 12/5/2025

Gentile consigliere,
con la presente nota si vuole dare riscontro alla interrogazione in oggetto che consta di specifiche domande.

Visto però l’articolato dell’interrogazione stessa, è politicamente necessario esplicitare alcune premesse:

A) dal testo si evince chiaramente che non è stato compreso (o non ascoltato) ciò che è stato detto in Consiglio Comunale (seduta del 5/5/2025) durante il dibattito in sede interpellanza. In quella sede ho semplicemente ringraziato i dipendenti comunali di uno specifico Servizio del Settore Lavori Pubblici con le seguenti parole tratte dai miei appunti di aula:

” (...) Ci tengo a citare il Servizio e a ringraziare le persone che lo compongono perché negli ultimi mesi a seguito di pensionamenti e dimissioni di varie figure tecniche si è verificata una situazione di oggettiva difficoltà di personale e quindi, in attesa delle coperture dei posti (che hanno inevitabilmente i tempi degli Enti Pubblici), c’è stato un maggior carico di lavoro per i lavoratori e le lavoratrici rimaste (grande impegno e disponibilità)“.

Confermo i ringraziamenti espressi in aula al personale del Comune con la speranza che il consigliere interrogante condivida il rispetto per il lavoro dei tecnici, degli amministrativi e degli altri operatori.

B) Appare altresì evidente dal testo dell’interrogazione che vi sia confusione tra due concetti diversi che sono alla base del lavoro di una Amministrazione comunale. Da un lato, infatti, esistono le dotazioni di personale di un Comune (o di un Settore o di un Servizio) che sono numeri oggettivi, determinati delle norme di riferimento nazionale, dalle disponibilità economiche e anche dalle scelte politiche di una amministrazione (locale), il tutto parametrato al momento storico di riferimento.

Dall’altro lato esiste la effettiva capacità di spesa e di azione sulle attività di manutenzione da parte di una qualunque Amministrazione pubblica che si concretizza attraverso tutte le diverse forme di affidamento indiretto di appalti o servizi consentiti dalla legge.

C) E’indubbio che l’evoluzione normativa degli ultimi 30 anni in Italia abbia portato minore autonomia finanziaria e di azione agli Enti Locali, sia in spesa corrente che in conto capitale. Ne hanno risentito sia le cosiddette ‘funzioni fondamentali’, sia tutte le altre solitamente erogate dai Comuni. Il sistema fiscale e degli oneri di urbanizzazione in Italia non è mai stato riformato ed oggi mostra inadeguatezza per le nuove sfide che devono affrontare le città e le amministrazioni locali. Questo trend politico ha visto, seppur con qualche rara eccezione, una sostanziale continuità tra tutti Governi, di diversa estrazione politica, che si sono succeduti dalla fine degli anni ‘90 ad oggi. Se a questa dinamica politica e normativa di centralizzazione

del potere e minori finanziamenti/autonomia, si sommano anche l'enorme impatto sulla finanza locale di eventi globali (es.crisi economica del 2008/09, pandemia Covid 2020/2022 ecc...), appare evidente come la capacità di incidere "dal basso" delle Amministrazioni locali sia molto inferiore a quella del 20simo secolo. Unica eccezione a questa criticità sistematica è rappresentata dall'Unione Europea e dai fondi che da essa derivano (strutturali e non) che hanno nuove possibilità alle Regioni, alle Province e alle Municipalità degli Stati Membri.

Per quanto riguarda i quesiti specifici contenuti nell'interrogazione ecco di seguito il riscontro richiesto:

1) Gli organici complessivi del Comune di Modena registrano, purtroppo, una dinamica complessiva di contrazione e a questa di non fa eccezione il Settore Lavori Pubblici.

Le tabelle riassuntive qui riportate sono una estrazione dei dati nelle annualità richieste. Nella elaborazione dei dati stessi gli Uffici hanno dovuto inevitabilmente tenere conto della profonda differenza normativa, di inquadramento delle figure professionali e di organizzazione interna dei settori che esiste tra i tre periodi richiesti, ma il dato complessivo è comunque confrontabile e indicativo:

SETTORE LL.PP. E SERVIZIO STM					
ANNO	CAT.	AREA AMMINISTRATIVA	AREA TECNICA	AREA DI SERVIZIO	totali
2005	A			7	7
	B	4	47	2	53
	C	9	25		34
	D	2	26		28
	DIR. (*)	2	4		6
totale		17	102	9	128

* 1 DIR.settore 4 DIR. Servizio

SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE URBANA (**)					
ANNO	CAT.	AREA AMMINISTRATIVA	AREA TECNICA	AREA DI SERVIZIO	totali
2015	A			5	5
	B	7	43		50
	C	13	23		36
	D	3	26		29
	DIR. (*)	1	3		4
totale		24	95	5	124

* 1 DIR.settore 3 DIR. Servizio

SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE DELLA CITTA'					
ANNO	CAT.	AREA AMMINISTRATIVA	AREA TECNICA	AREA DI SERVIZIO	totali
2025	A			1	1
	B	4	23	1	28
	C	18	19		37
	D	4	25		29
	DIR. (*)	1	2		3
totale		27	69	2	98

* 1 DIR.settore 2 DIR. Servizio

2) Nella tabella sottostante ecco una elaborazione degli Uffici in merito alla richiesta sui *“fondi destinati alla manutenzione stradale straordinaria”*. Sperando di fare cosa gradita al consigliere interrogante, l’elaborazione comprende anche altre annualità immediatamente successive o precedenti a quelle richieste in maniera tale da offrire altri dati di comparazione:

ANNO FINANZIAMENTO	MANUTENZIONI STRAORDINARIE STRADE (Impegnato)
2005	11.907.282,03
2015	5.854.347,49
2016	2.284.826,46
2017	6.033.709,53
2024	6.325.735,36
2025*	1.656.097,55

*dato parziale, anno in corso.

3) Attualmente l’attività di manutenzione straordinaria delle strade, per quanto di competenza del Settore Lavori Pubblici, viene, di norma, attuata tramite lo strumento dell’accordo quadro che garantisce migliori condizioni di velocità di intervento [il riferimento è la DGC N. 805/2020 del 30/12/2020 avente come oggetto “ACCORDO QUADRO PER L’AFFIDAMENTO DEI LAVORI E DEI SERVIZI PLURIENNIALI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE STRADALE COMUNALE”].

Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese aggiudicatarie dell’A.Q. sopracitato sono le seguenti:

- CONSORZIO STABILE MODENESE Società Consortile per Azioni;
- CME CONSORZIO IMPRENDITORI EDILI Soc. Coop.;
- CONSORZIO INNOVA Soc. Coop.;
- CAV. EMILIO GIOVETTI S.r.l.;
- CONSORZIO APIMA MODENESE Soc. Coop. a r.l..

4) Il monitoraggio sulle prestazioni nonché sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, oltre che le verifiche tecniche sugli interventi di manutenzione stradale, sono di competenza del Settore Lavori Pubblici che, con proprio personale, assolve al compito.

5) Nel corso dell'esercizio 2024 è stato avviato un percorso, coordinato dalla Direzione Generale e coinvolti tutti i Settori dell'Ente, di analisi delle rispettive dotazioni di veicoli. Dunque è stato definito un piano di razionalizzazione in ottica di riduzione del numero complessivo di mezzi dando impulso alla condivisione di autovetture di servizio per singolo direzionale, con la finalità di contenere la spesa in favore di un rinnovamento progressivo del parco mezzi comunale.

Prendendo a riferimento la data del 01/01/2024, il parco veicoli del settore Lavori Pubblici e manutenzione della città si componeva di:

45 VEICOLI di cui: 28 autovetture; 17 veicoli ad uso dei servizi manutentivi

Nel corso del 2024 e durante il primo semestre 2025 la componente di veicoli tecnici si è ridimensionata in ragione di:

1 veicolo tecnico ceduto al Servizio Patrimonio

4 dismissioni (rottamazione o vendita all'asta) senza successiva sostituzione

Il piano prevede poi, a fine ciclo vita, la rottamazione di ulteriori 2 veicoli senza prevederne la sostituzione

Dei rimanenti 10 veicoli tecnici la sostituzione è prevista in ragione dello stato di uso a partire indicativamente dall'esercizio 2028 e comunque previa valutazione di effettiva opportunità.



Giulio Guerzoni

Assessore del Comune di Modena con deleghe a Lavori pubblici, Edilizia, Infrastrutture e Reti, Mobilità, Sicurezza del Territorio, Pnrr, Cura e decoro della città, Protezione civile